



22012 Cernobbio (CO)
V.le Matteotti 18C
T +39 031 3347025
F +39 031 3347027
E info@sartin.net
W www.sartin.net
C.F./P.IVA 03370340139

E. Bernasconi A. Bernasconi G.M. Pellò architetti

COLLABORATORI:
arch. B. Corbella

COMUNE DI
Cadorago
PROVINCIA DI COMO

Sportello Unico per le Attività
Produttive "RE.AL. s.r.l."

Valutazione Ambientale Strategica VAS

PROPRIETARIO

RE.AL. s.r.l.

Sede legale: corso Europa, 14, Milano
Sede amministrativa: via Vanoni, 85, Tirano (SO)
C.F. / P.IVA 06589220968

FUTURO CONDUTTORE

Avery Dennison Italia s.r.l.

Sede legale: via Santa Tecla, 4, Milano
Sede amministrativa: via Luraghi, 2c, Arese (MI)
C.F. 00805690153/ P.IVA 01218710125

OGGETTO:

Verifica di assoggettabilità

TITOLO:

Rapporto preliminare

ELABORATO

Rp

DIRECTORY PRINCIPALE
324-CADORAGO-SUAP-REAL

DIRECTORY DI LAVORO
324-CADORAGO-SUAP-REAL

FILE \ LAYOUT
324-VAS-RP-cop.dwg

REVISIONE
01

DATA
MAGGIO 2014

INDICE

| | |
|--|----|
| 1. PREMESSA | 2 |
| 2. VERIFICA DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA VAS | 4 |
| 3. FASI DEL PROCEDIMENTO | 6 |
| 4. SOGGETTI COINVOLTI | 8 |
| 5. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE | 9 |
| 6. FONTI DI INFORMAZIONE | 9 |
| 7. LA VERIFICA DELLA PRESENZA DI SITI RETE NATURA 2000 | 10 |
| 8. CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE | 11 |
| 8.1. Caratteristiche del Piano/Programma (in seguito P/P) – progetto di Sportello Unico delle Attività Produttive | 11 |
| 8.1.1. <i>In quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse</i> | 11 |
| 8.1.2. <i>In quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati</i> | 12 |
| 8.1.3. <i>La pertinenza del P/P per l'integrazione delle considerazioni ambientali; in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.</i> | 13 |
| 8.1.4. <i>Problemi ambientali relativi al P/P</i> | 13 |
| 8.1.5. <i>La rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (gestione dei rifiuti, protezione delle acque).</i> | 14 |
| 8.2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi: | 15 |
| 8.2.1. <i>Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti.</i> | 15 |
| 8.2.2. <i>Carattere cumulativo degli effetti</i> | 15 |
| 8.2.3. <i>Natura transfrontaliera degli effetti</i> | 15 |
| 8.2.4. <i>Rischi per la salute umana o per l'ambiente</i> | 15 |
| 8.2.5. <i>Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessata).</i> | 15 |
| 8.2.6. <i>Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata</i> | 16 |
| 8.2.7. <i>Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale</i> | 17 |

1. PREMESSA

Il Comune di Cadorago, dotato di Piano di Governo del Territorio (in seguito PGT) dall'anno 2010, ha recentemente approvato la prima variante con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 20/12/2013, divenuta pienamente efficace a seguito della sua pubblicazione sul BURL, serie Avvisi e Concorsi n. 9 del 26 febbraio 2014.

La società RE.AL. s.r.l. ha di recente richiesto l'avvio della procedura per l'approvazione di un progetto che prevede la realizzazione di una struttura economica produttiva consistente in un opificio composto da un reparto produttivo di circa mq 3.300, da un magazzino di circa mq 5.380 e da uffici funzionali alla produzione di circa mq 650 sviluppati su due livelli.

L'ambito di intervento che riguarda la verifica di assoggettabilità a VAS è identificabile catastalmente nel seguente estratto.

Il lotto su cui insiste il progetto appartiene ad un comparto ineditato localizzato tra l'autostrada A9 ed il territorio del limitrofo comune di Guanzate posto immediatamente a sud della via Volta (SP n. 26 Vertemate/Veniano) e fa parte dell'ambito di trasformazione "AS/3 via Volta - via Vivaldi" con destinazione prevalente terziaria/commerciale, i cui parametri edificatori di massima sono disciplinati dalla normativa del Documento di Piano



La variante urbanistica in funzione del progetto edilizio prevede:

Studio B&L più Associati E. Bernasconi A. Bernasconi G.M. Pellò architetti

22012 Cernobbio (CO) - V.le Matteotti 18C - T +39 031 3347025 - F +39 031 3347027 - E info@sertin.net - W www.sertin.net - C.F./P.IVA 03370340139

1. la suddivisione dell'ambito di trasformazione AS/3 in distinti comparti attuabili mediante fasi di approvazione indipendenti tra loro; ciò risulta possibile in quanto l'intervento di sportello unico si impegna ad attuare da subito le prescrizioni contenute nella scheda d'ambito del PGT vigente. La variante, recependo il progetto edilizio SUAP, prevede anche la risoluzione dell'accessibilità viabilistica all'ambito, anticipandone la realizzazione anche a favore dei futuri comparti di intervento, e la risoluzione dell'attuale criticità della rete fognaria, che risulta carente per tutta la zona.
2. la modifica dello strumento attuativo per i due lotti residuali da piano attuativo a permesso di costruire convenzionato, con assegnazione di specifici indici e parametri comunque coerenti con il vigente PGT.

La direttiva emanata dalla Regione Lombardia con deliberazione di Giunta 10 novembre 2010 n. 9/761 prevede che per le varianti apportate ad un piano/programma (PGT nel nostro caso) da un progetto di Sportello Unico per le Attività Produttive si debba procedere alla Valutazione Ambientale.

Il modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Allegato 1r / Sportello Unico delle Attività Produttive, definisce al punto 2 - Ambiti di applicazione - i casi in cui lo Sportello è soggetto a Valutazione Ambientale ed a verifica di assoggettabilità alla VAS che implica sostanzialmente l'applicazione di un iter semplificato che consente di abbreviare i tempi procedurali di approvazione dei provvedimenti.

Nella fattispecie si intende appunto applicare al provvedimento di variante richiesto dal progetto la preliminare verifica di assoggettabilità o meno alla VAS.

2. VERIFICA DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA VAS

Il punto 2.1 del modello metodologico (allegato 1 r) stabilisce che Lo Sportello è soggetto a Valutazione ambientale – VAS allorché ricadono le seguenti condizioni:

- ricade nel "Settore della destinazione dei suoli" e definisce il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE;
- si ritiene che abbia effetti ambientali significativi su uno o più siti, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 3 della Direttiva 92/43/CEE (punto 4.4 – Indirizzi generali).

Nessuna delle due condizioni connota la proposta di progetto con Sportello Unico di cui viene richiesta l'approvazione.

Il punto 2.2 del modello metodologico individua invece i casi in cui alla valutazione ambientale (VAS) si applica la Verifica di assoggettabilità:

- SUAP ricompresi nel paragrafo 2 dell'articolo 3 della direttiva che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori (punto 4.6 – Indirizzi generali);
- SUAP non ricompresi nel paragrafo 2 dell'articolo 3 della direttiva che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti.

Per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del d.lgs. e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del d.lgs., se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2 dell'art.6, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente.

La variante connessa al progetto SUAP in questione definisce il quadro di riferimento per l'autorizzazione del progetto di ampliamento dell'edificio esistente,

pertanto si ritiene corretto sottoporla alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS.

3. FASI DEL PROCEDIMENTO

La verifica di assoggettabilità alla VAS viene effettuata secondo le indicazioni di cui al punto 5 della Determinazione regionale, seguendo la procedura specificata nei punti seguenti:

1. avvio del procedimento SUAP e Verifica di assoggettabilità;
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione;
3. proposta di progetto con sportello unico unitamente al Rapporto preliminare;
4. messa a disposizione del Rapporto preliminare;
5. convocazione conferenza di verifica;
6. decisione in merito alla verifica di assoggettamento dalla VAS;
7. Conferenza dei Servizi comunale con esito positivo;
8. deposito e pubblicazione della variante;
9. deliberazione Consiglio Comunale di approvazione;

In particolare si richiama l'attenzione sulla fase inerente la decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS; vi viene stabilito che:

L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, esaminato il Rapporto preliminare della proposta di Suap e di determinazione dei possibili effetti significativi, acquisito il verbale della conferenza di verifica, valutate le eventuali osservazioni pervenute e i pareri espressi, sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II della Direttiva, si pronuncia non oltre novanta giorni sulla necessità di sottoporre il Suap al procedimento di VAS ovvero di escluderlo dallo stesso.

La pronuncia è effettuata con atto riconoscibile reso pubblico.

In caso di non assoggettabilità alla VAS, l'autorità procedente, nella fase di elaborazione del Suap, tiene conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento di verifica.

L'adozione e/o approvazione del Suap dà atto del provvedimento di verifica nonché del recepimento delle eventuali condizioni in esso contenute.

Il presente rapporto elaborato ai sensi del punto 5 dell'allegato 1 della D.G.R. n. IX/761 del 10/11/2010, intende fornire all'Autorità Competente per la VAS, che deve esprimersi in ordine all'ammissibilità della procedura semplificata di verifica, le informazioni ed i dati utili per assumere le decisioni di assoggettare o meno il progetto SUAP alla valutazione ambientale.

Esso si occupa dunque di analizzare le caratteristiche del piano nonché della verifica degli effetti e delle aree che possono essere interessati dal progetto.

Per la redazione del rapporto il quadro di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS è il Sistema Informativo Territoriale (SIT) integrato, oltre agli approfondimenti ed alle informazioni relative al quadro conoscitivo contenute nei documenti a supporto della prima conferenza VAS del PGT.

Il provvedimento di verifica viene messo a disposizione del pubblico e sottoposto a conferenza di verifica per divenire parte integrante del processo di adozione/approvazione del progetto SUAP secondo il seguente schema generale:

| Fase del P/P | Processo P/P | Verifica di assoggettabilità alla VAS |
|------------------------|--|--|
| Fase 0 Preparazione | P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento del P/P | A0.1 Incarico per la predisposizione del rapporto preliminare |
| | P0.2 Incarico per la stesura del P/P | A0.2 Individuazione autorità competente per la VAS |
| | P0.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico | |
| Fase 1 Orientamento | P1.1 Orientamenti iniziali del P/P | A1.1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 - Valutazione di incidenza (zps / sic) |
| | P1.2 Definizione schema operativo P/P | A1.2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti |
| | | A1.3 Rapporto preliminare della proposta di P/P e determinazione degli effetti significativi - allegato II, Direttiva 2001/42/CE |
| | messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del rapporto preliminare avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati | |
| Conferenza di verifica | verbale conferenza in merito all'assoggettabilità o meno del P/P alla VAS | |
| Decisione | L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno il p/p alla valutazione ambientale (entro 90 giorni dalla messa a disposizione) | |
| | Informazione circa la decisione e pubblicazione del provvedimento su web | |

Schema generale della verifica di assoggettabilità (allegato 1 alla D.G.R. 10 novembre 2010 - n. IX/761)

4. SOGGETTI COINVOLTI

Il Comune di Cadorago ha disposto con propria deliberazione di Giunta n. 78 dell' 8 maggio 2014 l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS ed individuato i soggetti interessati al procedimento di VAS:

- **Autorità proponente** individuata nelle persone del Sig. Paolo Robustelli, Legale Rappresentante della Società RE.AL. S.r.l. con sede legale in corso Europa 14 a Milano, in qualità di proprietario e del sig. Paolo Cordonatto, Legale Rappresentante della Società Avery Dennison Italia S.r.l. con sede legale in via Santa Tecla 4 a Milano, in qualità di futuro conduttore;
- **Autorità procedente** individuata nella persona del geom. Roberto Cozza, in qualità di Responsabile dei Servizi Territoriali;
- **Autorità competente** quella a cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato individuata nella persona del geom. Umberto Bonardi, in qualità di Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Cadorago;
- **Soggetti interessati al procedimento:** sono individuati ai sensi delle vigenti direttive regionali i seguenti soggetti da consultare obbligatoriamente:
 - a) **Soggetti competenti in materia ambientale:**
 - ARPA Lombardia;
 - ASL;
 - Regione Lombardia;
 - Amministrazione Provinciale di Como;
 - Società Lura Ambiente;
 - Consorzio Parco del Lura;
 - Comuni confinanti;
 - b) **Pubblico e pubblico interessato,** attraverso le seguenti modalità:
 - Le informazioni ed i documenti verranno pubblicati all'albo, sul sito web del comune e sul sito SIVAS della Regione;
 - Il pubblico, le associazioni, le organizzazioni e i gruppi potranno presentare contributi in forma scritta nei tempi e con le modalità definite negli avvisi, nel rispetto dei termini stabiliti.

5. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

L'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito web comunale e SIVAS regionale.

I Soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territoriali sono convocati per lo svolgimento della conferenza di verifica di assoggettabilità a VAS mediante specifico invito recapitato almeno 30 giorni prima della sessione di valutazione.

Il presente rapporto preliminare ed il progetto di SUAP in variante al vigente PRG ed all'adottato PGT sono messi a disposizione presso gli uffici comunali e pubblicati sul sito web comunale e SIVAS regionale per trenta giorni consecutivi.

6. FONTI DI INFORMAZIONE

Per la stesura del rapporto preliminare il sistema di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS è il Sistema Informativo Territoriale (SIT) integrato, previsto dall'art. 3 della Legge di Governo del Territorio.

Vengono utilizzate anche diverse altre fonti tra cui le più significative sono:

- Uffici comunali;
- Quadro conoscitivo e stato dell'ambiente del PGT vigente;
- PTCP della Provincia di Como;
- PTR della regione Lombardia;
- Sistema Informativo Territoriale regionale.

7. LA VERIFICA DELLA PRESENZA DI SITI RETE NATURA 2000

Con la Direttiva Habitat (Direttiva 92/42/CEE) è stata istituita la rete ecologica europea "Natura 2000": un complesso di siti caratterizzati dalla presenza di habitat e specie sia animali e vegetali, di interesse comunitario (indicati negli allegati I e II della Direttiva) la cui funzione è quella di garantire la sopravvivenza a lungo termine della biodiversità presente sul continente europeo.

L'insieme di tutti i siti definisce un sistema strettamente relazionato da un punto di vista funzionale: la rete non è costituita solamente dalle aree ad elevata naturalità identificate dai diversi paesi membri, ma anche da quei territori contigui ad esse ed indispensabili per mettere in relazione ambiti naturali distanti spazialmente ma vicini per funzionalità ecologica.

Un aspetto chiave nella conservazione dei siti, previsto dalla Direttiva Habitat (Art. 6 Direttiva 92/42/CEE e art. 5 DPR 357/97), è la procedura di valutazione di incidenza avente il compito di tutelare la Rete Natura 2000 dal degrado o comunque da perturbazioni esterne che potrebbero avere ripercussioni negative sui siti che la costituiscono. Sono sottoposti a valutazione di incidenza tutti i piani o progetti non direttamente connessi e necessari alla gestione del siti di Rete Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative su di essi (art. 6 comma 3 della Dir. 92/43/CEE).

Il territorio del comune di Cadorago risulta interessato, in una rilevante porzione degli ambiti inedificati, dalla presenza del PLIS del Torrente Lura ma non dalla presenza di Siti Rete Natura 2000 (SIC o ZPS).

I siti più vicini al territorio comunale sono rispettivamente:

- SIC IT2020003 "Palude di Albate", che dista circa 4,5 km;
- SIC IT2050002 "Boschi delle Groane", che dista circa 4,5 km;
- SIC IT2020007 "Pineta Pedemontana di Appiano Gentile", che dista circa 6,5 km;
- SIC IT2020011 "Spina Verde", che dista circa 6,5 km;

non ravvedendosi di fatto la possibilità che sussistano potenziali interferenze tra l'ambito interessato dalla variante e siti di Rete Natura 2000 non si ritiene pertanto necessaria la predisposizione di specifico Studio d'Incidenza.

8. CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il punto 5.4 del modello metodologico generale procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) contiene l'elencazione delle informazioni e dei dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva Europea 2001/42/CE.

Nei seguenti capitoli si fa riferimento ad esso per la redazione del rapporto.

8.1. Caratteristiche del Piano/Programma (in seguito P/P) – progetto di Sportello Unico delle Attività Produttive

Le modifiche che vengono apportate al quadro generale degli indirizzi di piano determinano da una parte una diversa modalità attuativa per l'ambito di trasformazione AS/3 di via Volta/Vivaldi nonché il cambio di destinazione d'uso da terziario/commerciale a produttivo industriale, dall'altra l'attuazione contestuale delle azioni per il superamento delle criticità indicate dalla scheda d'ambito allo scopo di realizzare una struttura economica produttiva consistente in un opificio composto da un reparto produttivo di circa mq 3.300, da un magazzino di circa mq 5.400 e da uffici funzionali alla produzione sviluppati su due livelli.

Le **caratteristiche del Piano/Programma** vengono analizzate fornendo motivate argomentazioni ai seguenti quesiti:

8.1.1. In quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse

La variante al vigente PGT in funzione del progetto edilizio SUAP stabilisce un quadro di riferimento urbanistico finalizzato a garantire la realizzazione di un edificio specialistico per l'insediamento di un'attività produttiva e prevede:

- la suddivisione dell'ambito di trasformazione AS/3 in distinti comparti attuabili mediante fasi di approvazione indipendenti tra loro; ciò risulta possibile in quanto l'intervento di sportello unico si impegna ad attuare da subito le prescrizioni contenute nella scheda d'ambito del PGT

vigente. La variante, recependo il progetto edilizio SUAP, prevede anche la risoluzione dell'accessibilità viabilistica all'ambito, anticipandone la realizzazione anche a favore dei futuri comparti di intervento, e la risoluzione dell'attuale criticità della rete fognaria, che risulta carente per tutta la zona.

- la modifica dello strumento attuativo per i due lotti residuali da piano attuativo a permesso di costruire convenzionato, con assegnazione di specifici indici e parametri comunque coerenti con il vigente PGT.

8.1.2 In quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

L'influenza del progetto di Sportello Unico viene in particolare esercitata nei confronti delle previsioni del vigente PGT, la cui normativa contenuta nel Piano delle Regole viene integrata con una disposizione particolare con i seguenti parametri urbanistico-edilizi che riguardano la pratica edilizia SUAP:

| | | |
|--|-------|-----------|
| Superficie territoriale | mq | 22.542,00 |
| Superficie coperta | mq | 9.328,20 |
| Cf - rapporto massimo di copertura territoriale max. | mq/mq | 0,50 |
| Slp - Superficie lorda di pavimento | mq | 9.771,00 |
| If - indice di utilizzazione territoriale max. | mq/mq | 0,60 |
| Af - area filtrante | mq | 6.400,00 |
| Indice drenante min. | mq/mq | 0,30 |
| Altezza massima | m | 12,50 |
| Parcheggi | n. | 95 |

Si propone, nel contempo, di dare attuazione alle prescrizioni di carattere ambientale che già la VAS del PGT aveva disposto per l'ambito AS/3, ovvero la risoluzione dell'accessibilità viabilistica all'ambito, anticipandone la realizzazione anche a favore dei futuri comparti di intervento, e la risoluzione dell'attuale criticità della rete fognaria, che risulta carente per tutta la zona.

La restante parte dell'ambito AS/3 verrà assoggettata alla disciplina dei cosiddetti "lotti convenzionati" di cui all'art. 27 della normativa del Piano delle Regole, mantenendo invariata sia la capacità edificatoria di competenza dei singoli lotti che la destinazione terziaria commerciale attribuita dal vigente PGT.

Non si ravvisano invece influenze negative rispetto alle previsioni del PTCP in quanto la variante non interferisce con gli obiettivi di salvaguardia della rete ecologica istituiti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale avendo la Provincia già attestato la compatibilità dell'ambito con il PTCP in occasione della verifica di compatibilità sia con la prima variante che con il vigente PGT.

8.1.3 La pertinenza del P/P per l'integrazione delle considerazioni ambientali; in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

La realizzazione dell'insediamento, da ritenere a tutti gli effetti un valore aggiunto per il raggiungimento dell'obiettivo di sviluppo dell'economia locale, non esercita attività produttive o cicli di lavorazione inquinanti o dannosi per l'ambiente.

8.1.4 Problemi ambientali relativi al P/P

Non si ravvisano alcune tipologie di potenziali criticità ambientali che riguardano: la fattibilità geologica, il rischio sismico, la presenza di elettrodotti o di fasce di rispetto di stazioni radio base e TV.

Si ravvisano invece potenziali elementi sensibili nei seguenti sistemi:

- acustico;
- traffico;
- presenza di fascia di rispetto autostradale;
- carenza del sistema fognario locale.

Le azioni che vengono previste per la tutela dei sistemi sensibili sono:

- viene prodotto specifico studio per la **valutazione previsionale di impatto acustico** che attesta la compatibilità dell'intervento con il clima acustico preesistente nell'area;
- **risoluzione del nodo viabilistico** di accesso all'area dalla SP 26 in coerenza con il progetto più vasto di realizzazione della "tangenziale di Cadorago";



- mantenimento di una **fascia di rispetto** inedificabile di 30 m dall'autostrada da mantenere drenante e di una fascia più esterna sempre di 30 m all'interno della quale potranno essere realizzati esclusivamente i parcheggi;
- realizzazione di **nuova tratta di fognatura** e riqualificazione della tratta esistente con l'obiettivo di risolvere le criticità attuali esteso anche all'intorno.

8.1.5 La rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (gestione dei rifiuti, protezione delle acque).

L'attività principale svolta consiste nel taglio del materiale autoadesivo che arriva dagli stabilimenti europei del gruppo Avery Dennison in bobine di dimensione più piccole che verranno consegnate principalmente sul mercato Italiano e anche in alcuni mercati del Nord Africa e del Medio Oriente. Il processo produttivo è puramente meccanico e non richiede sostanze chimiche né altresì prevede consumo di acqua. Gli scarichi dello stabilimento sono di solo tipo civile e non ci sono significative emissioni in aria. I rifiuti industriali (carta e plastica autoadesiva) sono conferiti ad inceneritori per generare energia in altri processi industriali.

8.2 Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:

8.2.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti.

Sono previsti effetti duraturi e irreversibili in ordine a:

- trasformazione di suolo verde ed antropizzazione di una porzione dell'ambito;
- traffico veicolare, consumo di acqua potabile ed emissioni in atmosfera di entità e durata limitata.

Effetti peraltro già oggetto di precedente valutazione ambientale, che il progetto SUAP non va ad aggravare.

8.2.2 Carattere cumulativo degli effetti

Si ritiene l'intervento migliorativo rispetto alle previsioni analizzate nella precedente valutazione ambientale strategica, sviluppata in occasione della redazione del PGT e della prima sua variante in quanto:

- viene ridotta di circa un terzo la capacità edificatoria del lotto di intervento: da circa 0,60 mq/mq a 0,40 mq/mq.
- viene stralciata la destinazione d'uso terziaria commerciale riducendo in maniera significativa i potenziali effetti sul traffico.

Non si prevedono pressioni aggiuntive a quelle già valutate sul consumo delle risorse non rinnovabili.

8.2.3 Natura transfrontaliera degli effetti

Assente

8.2.4 Rischi per la salute umana o per l'ambiente

Assenti

8.2.5 Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessata).

L'entità di potenziali effetti è connessa prevalentemente al fattore acustico ed è circoscritta all'immediato intorno del sito.

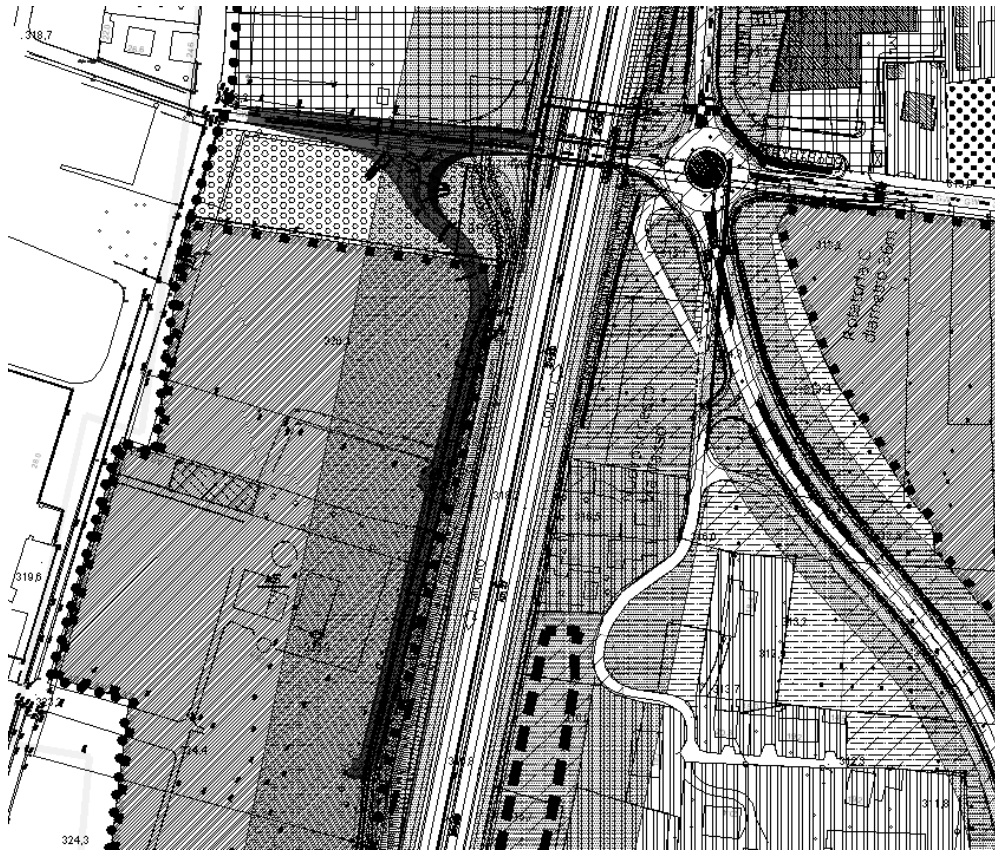
In relazione a questi effetti viene prodotta una specifica verifica di impatto acustico.

8.2.6 Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata

L'area circostante l'insediamento, localizzato lungo la Provinciale per Guanzate ed in fregio all'autostrada Milano/Chiasso è caratterizzata da residue naturalità di frangia ad un comparto produttivo più ampio, il cui tessuto coinvolge per la parte prevalente il limitrofo territorio di Guanzate; il sito gode di un'elevata visibilità dall'infrastruttura dell'autostrada A9.



Sul fronte opposto dell'autostrada è invece prevista la **nuova viabilità in variante alla SP 30** Fino - Rovello, la cosiddetta "Tangenziale di Cadorago", il cui iter di realizzazione è recentemente stato avviato mediante sottoscrizione di accordo di programma tra la Provincia di Como ed i comuni di Lomazzo e Cadorago. Tra le opere previste vi è la **nuova intersezione** con la via Volta (SP 26), che fornirà un nuovo accesso all'autostrada dall'intero comparto industriale senza attraversamenti dei centri urbani di Guanzate e Cadorago, della cui realizzazione si farà peraltro carico altro Soggetto, secondo intese intercorse con l'Amministrazione Comunale.



A titolo di compensazione ambientale viene prescritta la salvaguardia dall'antropizzazione della fascia est dell'ambito a ridosso del tracciato autostradale, nella quale devono essere messe a dimora essenze arboree a mitigazione dell'effetto percettivo dei volumi dall'autostrada e con funzione di biofiltro e barriera acustica.

8.2.7 Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Assenti, in quanto non esistono nell'intorno aree o paesaggi con tali elevate sensibilità naturalistiche.